



Liceo Scientifico Statale «Antonio Pacinotti»

Sede Centrale - Via XV Giugno – 19123 La Spezia
Tel. 0187.743058 – 0187.718401 – fax 0187.777813
E-mail: spps01000c@istruzione.it
P.E.C.: spps01000c@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.liceopacinotti.gov.it>
Codice Fiscale 80009470115 - Codice M.I.U.R. SPPS01000C
sede staccata: Via Martiri Libertà – 19015 Levanto (SP) - tel. e fax 0187.807268

Protocollo di accoglienza allievi stranieri

1. Premessa

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto riguardo all'iscrizione e all'inserimento di allievi stranieri. Tale strumento di lavoro contiene criteri e indicazioni relativi a iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri, definisce i compiti degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana come L2.

Al Liceo Pacinotti è in aumento la presenza di alunni stranieri, che possono essere di norma raggruppati nelle seguenti categorie:

- alunni con cittadinanza non italiana, nati in Italia da genitori di nazionalità non italiana, cui devono essere applicate le norme previste per i cittadini stranieri;
- alunni con cittadinanza italiana e con ambiente familiare non italofono; vivono in famiglie con competenze linguistiche limitate che non sempre possono garantire un sostegno adeguato nel percorso di acquisizione delle abilità di scrittura e di lettura della lingua italiana e che presentano una sorta di insicurezza linguistica;
- alunni figli di coppie miste: uno dei genitori è di origine straniera, hanno cittadinanza italiana e per loro il bilinguismo è un elemento proficuo sia a livello cognitivo che emotivo;
- alunni arrivati per adozione internazionale: sono cittadini italiani a tutti gli effetti, ma spesso mostrano alcune difficoltà (soprattutto se arrivati da pochi anni in Italia) nell'italiano come lingua dello studio.

Per questo motivo, si evidenzia la necessità di redigere un protocollo di accoglienza ai sensi della normativa vigente e che tenga conto delle indicazioni contenute nella CM n. 301 dell'8 settembre 1989 (*Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo*), nella CM n. 5 del 12 gennaio 1994 (*Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno*), nel DPR n. 394 del 31 agosto 1999 (*Regola recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*), nella CM n. 24 del 1 marzo 2006 (*Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*), nella CM n. 2 dell'8 gennaio 2010 (*Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*) e nella CM n. 4233 del 19 febbraio 2014 (*Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri*).

2. La Commissione allievi stranieri

Il Collegio dei Docenti istituisce e nomina una *Commissione referente* presieduta dal Dirigente scolastico dell'Istituto.

La Commissione allievi stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe:

- si occupa delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di conoscenza della lingua italiana, modelli di programmazione);
- cura i rapporti con i genitori e con gli alunni stranieri;
- definisce il livello linguistico iniziale dell'alunno straniero;
- propone al Dirigente scolastico l'assegnazione degli alunni stranieri alla classe;
- fornisce le informazioni raccolte al Coordinatore della classe in cui l'alunno straniero è inserito;
- assiste i Consigli di classe nel rilevare i bisogni formativi di ogni singolo alunno straniero, nonché nel delineare e nel sostenere un *Piano educativo personalizzato*, al fine di ridurre il rischio di dispersione scolastica;
- predispose per l'allievo straniero un eventuale percorso linguistico di Italiano L2 su due livelli: *Italiano come lingua della comunicazione* (primo livello); *Italiano come lingua dello studio* (secondo livello);
- collabora alla creazione del Laboratorio di Italiano L2 e al suo funzionamento.

3. Accoglienza

Sarà cura dell'amministrazione dell'Istituto procedere all'iscrizione dell'alunno straniero, richiedendo la documentazione prevista sulla base della normativa vigente (permesso di soggiorno, documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici).

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, sia online che in corso d'anno, la segreteria scolastica richiede alla famiglia la copia dei sottoindicati documenti. È da tenere presente che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri, che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza).

➤ Permesso di soggiorno e documenti anagrafici

Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno straniero se ha compiuto quattordici anni. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge (CM 4233 del 19 febbraio 2014).

➤ Documenti sanitari

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. È importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in

termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza (CM 4233 del 19 febbraio 2014).

➤ Iscrizione e documenti scolastici

La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di istituto precedentemente frequentato. In tal caso, il dirigente scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati (CM 4233 del 19 febbraio 2014).

La Commissione, poi, incontra l'alunno straniero e la sua famiglia (eventualmente in presenza di un mediatore culturale) per ricevere informazioni sull'allievo e sulla sua storia scolastica e per dare informazioni sul funzionamento della scuola.

In seguito, la Commissione predispone un test d'ingresso, strutturato sulla base dei livelli di competenza previsti nel *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), per valutare il grado di conoscenza della lingua italiana dell'allievo straniero.

Infine, la Commissione predispone una scheda relativa all'alunno straniero, in cui sono contenuti i dati anagrafici e i livelli di competenza linguistica rilevati, e la fornisce al Coordinatore della classe e al Dirigente scolastico (allegato 1).

4. Inserimento

4.1 Scelta della classe e della sezione

Il Collegio dei Docenti delega la Commissione a formulare ipotesi circa l'assegnazione alla classe dell'alunno neo-iscritto.

In linea di massima le situazioni dei minori stranieri che si iscrivono per la prima volta ad un corso dell'Istituto possono essere così individuate:

- alunni stranieri che si iscrivono durante l'estate o ad anno scolastico iniziato da una scuola straniera senza aver frequentato in precedenza una scuola italiana;
- alunni stranieri che provengono dalla Scuola Media italiana e che si iscrivono alla classe prima dell'Istituto;
- alunni stranieri che si trasferiscono da altra Scuola Superiore frequentata in Italia.

La circolare ministeriale n. 2/2010 ha previsto di fissare dei limiti massimi di presenza di studenti stranieri nelle singole classi, soprattutto se con ridotta conoscenza della lingua italiana. Essa suggerisce che il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non possa superare, di norma, il 30% del totale degli iscritti, al fine di realizzare una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti dello stesso territorio. Il limite del 30% può comunque essere innalzato, con determinazione del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, qualora gli alunni stranieri siano in possesso di adeguate conoscenze linguistiche (è questo il caso degli alunni stranieri nati in Italia o che hanno compiuto in scuole italiane il loro percorso scolastico), altresì il numero può essere ulteriormente ridotto in presenza di alunni stranieri con un'inadeguata padronanza della lingua italiana (CM 4233 del 19 febbraio 2014).

Per l'assegnazione alle classi saranno applicati i seguenti criteri:

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendo la loro equa distribuzione;
- tenere conto della complessità del gruppo-classe (alunni con disabilità, bes etc.);
- tenere conto della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese, se il fatto può costituire un criterio di facilitazione per l'alunno che potrà fruire di un numero maggiore di interventi di mediazione culturale e sul supporto di un compagno.

Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione formuli una proposta di assegnazione a una classe inferiore o superiore. L'allievo e la famiglia verranno immediatamente informati dell'esito dell'assegnazione.

La Commissione, sulla base dell'esperienza e dello studio di casi effettuato nel tempo, non trascurerà altri fattori, quali le competenze linguistiche e comunicative dell'alunno neo-arrivato rispetto alla lingua italiana e il periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione.

4.2 Accoglienza in classe

Riguardo alla prima accoglienza nelle classi, il docente coordinatore, informato dalla Commissione Allievi Stranieri, provvede a informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento. Il consiglio di classe si occuperà di

- favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno; accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2;
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- predisporre, ove necessario, percorsi individualizzati o piani didattici personalizzati per l'alunno straniero.

4.3 Il Piano Didattico Personalizzato

Nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe, il Consiglio di classe, con il supporto della Commissione alunni stranieri, redige un Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con svantaggio linguistico (allegato 2).

Una volta deliberato, il PDP viene adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario a un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

5. Insegnamento dell'Italiano L2

La Commissione allievi stranieri si occupa di predisporre per gli allievi stranieri un percorso linguistico di Italiano L2 su due livelli:

- *Italiano come lingua della comunicazione* (primo livello), indicato per gli studenti da poco arrivati in Italia e che necessitano di imparare a esprimersi in lingua italiana;
- *Italiano come lingua dello studio* (secondo livello), indicato per gli studenti che, pur risiedendo in Italia da un più ampio lasso di tempo, non parlano italiano a casa o mostrano difficoltà nello studio delle singole discipline a causa del lessico specifico.

L'assegnazione degli alunni ai due corsi sarà decisa sulla base della storia degli alunni stessi, degli esiti del test d'ingresso e delle indicazioni dei singoli Consigli di classe, per il tramite del Coordinatore e del docente di Lingua italiana.

La fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare, nel caso in cui se ne ravveda la necessità, potrà prevedere, a seconda del grado di partenza dell'allievo, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo della capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;
- l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 200 parole più usate);
- l'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base;
- il consolidamento delle capacità di lettura/scrittura in L2.

6. Valutazione

Il Consiglio di classe privilegia una valutazione formativa dell'allievo straniero, rispetto a una valutazione sommativa.

Il Consiglio di classe, nella valutazione del percorso scolastico di alunni stranieri con limitata conoscenza della lingua italiana, valuterà il raggiungimento degli obiettivi minimi del Piano didattico personalizzato.

Per la valutazione intermedia e finale, il Consiglio di classe, nell'esprimersi sull'alunno straniero di recente immigrazione e/o con limitata conoscenza della lingua italiana, prende in considerazione, oltre al rendimento scolastico:

- il percorso scolastico pregresso dell'allievo
- la regolare frequenza dei corsi di Italiano L2
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2
- i risultati raggiunti nei percorsi disciplinari programmati
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno
- i progressi conseguiti in relazione ai livelli di partenza
- le potenzialità di sviluppo formativo.

Progressi sia pur parziali vanno valutati positivamente; i risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico devono perciò essere considerati come una tappa di un percorso educativo in evoluzione, che necessita di tempi di apprendimento adeguati.

Allegato 1

SCHEMA ALUNNO

Alunno/a

Classe

Data di nascita

Nazionalità

Data del primo arrivo in Italia

Numero degli anni di scolarità

di cui nel paese d'origine

Lingua parlata in famiglia

Lingua di scolarità nel paese d'origine

Altre lingue conosciute

Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo)

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio).
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.
- Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....

.....

.....

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue					
	LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Produzione orale						
Produzione scritta						

Allegato 2

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con svantaggio linguistico A.S. 20___/20___

Coordinatore di Classe

PROF. _____

Alunno/a _____

Classe _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue					
	LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Produzione orale						
Produzione scritta						

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- Sportello didattico
- Recupero disciplinare
- Attività pomeridiane scolastiche
- Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....
-

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il consiglio di classe, in data....., tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi

- Solo in alcune discipline (indicare quali)
.....
.....
- In tutte le discipline

- Solo in alcune discipline con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)

.....
.....

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il Consiglio di classe propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE (Comuni a tutte le materie)

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico...)
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali (in piccoli gruppi, attività in coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning)
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio (parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo)
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
-
-

Fornire strumenti compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ausilio di un compagno che gli spiegherà le consegne e il lessico specifico
- correttore ortografico
- tabelle, schemi, grafici, calcolatrice
- vocabolario anche multimediale
-
-

Attuare misure dispensative

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- lettura ad alta voce
- prendere appunti
- correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo)
- produzione di testi complessi
- tempi standard della consegna delle prove scritte
- dettatura di testi/o appunti

-
-

(*) segue scheda disciplina da compilarsi a cura del singolo docente

Valutazione

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale. Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso, della motivazione e della partecipazione a tutte le attività integrative proposte. Nella valutazione delle diverse discipline i docenti del Consiglio di classe potranno:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Programmare prove di verifica più brevi
- Pianificare prove di valutazione formativa
-
-

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Studente (se maggiorenne)

Scheda disciplina da allegarsi al PDP

Disciplina

Docente.....

Cognome e nome dello studente.....

Classe.....

Individuazione dei nuclei tematici da proporre (i contenuti della classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ulteriori specifiche dispense o strumenti compensativi

.....
.....
.....
.....

Modalità di verifica (Schemi, tabelle, prove oggettive, vero/falso, scelte multiple, completamento, tempi più lunghi di verifica, ecc...)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Valutazione

.....
.....
.....
.....

Firma del Docente _____